

□ **Interrogazione n. 901**

presentata in data 19 luglio 2012

a iniziativa del Consigliere Latini

“San Benedetto del Tronto - fermo pesca”

a risposta Orale Urgente

Premesso:

che con decreto governativo si sono disciplinati i periodi di interruzione delle attività di pesca in Italia relativo al 2012 e prevede: da Trieste a Rimini dal 16 luglio al 27 agosto; da Pesaro a Bari dal 6 agosto al 17 settembre; da Brindisi ad Imperia dal 3 settembre al 2 ottobre;

che durante il fermo pesca 2012 e' prevista un'indennità per le imprese, mentre gli equipaggi percepiranno, secondo gli accordi tra ministeri delle Politiche agricole e del Lavoro, la cassa integrazione straordinaria in deroga, ma anche misure tecniche per il periodo post-fermo, (3 giornate lavorative settimanali per le 10 successive all'interruzione e poi 4 giornate settimanali a scelta del singolo armatore);

che la marineria di San Benedetto chiede, invece, di poter pescare entro le sei miglia nel periodo successivo al fermo biologico, diversamente a quanto stabilito dal provvedimento che regola lo stop per il 2012;

che la soluzione proposta dagli operatori del porto sambenedettese è quella di dividere le barche in fasce di stazza in modo tale da poter regolamentare le miglia di uscita;

Considerato che il ministro ha sottolineato che di fatto è praticamente impossibile poter fare marcia indietro su un provvedimento che ha trovato l'unanimità di tutte le parti in causa, consulta nazionale e parlamentino della pesca compresi, rimettendo tutto in discussione a pochissimi giorni dall'avvio del fermo;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali misure intende adottare per far sì che almeno dal prossimo anno, con l'attuazione del fermo di pesca 2013 vengano prese in considerazione le istanze presentate dalla marineria Sanbenedettese.